

IL PROGETTO

Circa 600 metri per un costo di 3,4 milioni. Con le mensole a sbalzo

Per la Ciclovía del Garda gara dai Titani alla riserva

Procedura negoziata con offerte entro il 9 luglio

RIVA DEL GARDA - Nonostante la bellezza unica delle sponde del lago di Garda, malgrado le frane anche disastrose dell'ultimo anno, benché la maggior parte dei sindaci alto gardesani, compresi quelli veneti e lombardi, sia contraria, la Provincia di Trento è determinata a proseguire la costruzione della Ciclovía del Garda nel tratto Limone-Riva utilizzando le mensole a sbalzo con tettoia, creando di fatto una nuova strada, a fianco della Gardesana occidentale, una carreggiata sporgente, larga 5,5 metri.

Un nuovo pezzo si aggiungerà a breve a quanto già costruito ed è quello che da val Gola porta alla galleria dei Titani, circa 600 metri tra Limone e Riva. Tassello dopo tassello viene avanti la ciclopista «più costosa d'Italia», come l'ha definita ieri il *Corriere di Verona*.

L'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti ha avviato la procedura di affidamento dei lavori di realizzazione «dell'unità funzionale 3.3 della Ciclovía che si sviluppa con un percorso di 600 metri, che a partire dalla località Gola conduce fino all'imbocco della galleria dei Titani, nel comune di Riva. Le imprese invitate alla procedura negoziata - ha fatto sapere la Provincia con una nota stampa - hanno tempo fino alle 12 del 9 luglio per presentare le offerte».

L'unità funzionale 3.3 «permette all'utenza ciclistica che fruisce del tratto di ciclabile tra Limone e il confine con il Trentino - dice la nota - di proseguire in sicurezza su una infrastruttura ciclabile fino alla galleria dei Titani. La ciclovía verrà realizzata a mensola su banchettone in affiancamento alla strada statale 45 bis. In alcuni tratti presenterà un bordo esterno con pre-



Il rendering della passerella a sbalzo con tettoia che dalla galleria dei Titani sale verso Riva fino alla riserva di Gola

dominanza di vegetazione e cipressi. Nel caso di mensola ancorata alla roccia invece, la passerella verrà realizzata con profili metallici. La ciclovía in questo caso risulta coperta da uno spoiler di protezione, sorretta da montanti». L'importo di gara è di «3,4 milioni di euro Iva esclusa. Scaduti i termini per le offerte da parte delle sole imprese invitate, la prima seduta di gara è prevista mercoledì 10 luglio».

Il responsabile del progetto è Francesco Misdaris; il progettista è Luca Morassut, il progettista strutturale Thomas Dusatti, il progettista per l'inserimento paesaggistico Enrico Ferrari, il geologo Claudio Valle.

Le mensole a sbalzo con la loro larghezza di quasi 6 metri sono diventate fronte di battaglia partitica: da una parte le difende la Lega, Cristina Santi (sindaca di Riva) e Maurizio Fugatti (governatore) in testa con il sostegno di Renato Girardi, sindaco Ledro, e del primo cittadino di Limone (anche se Franceschino Risatti ha specificato che lo sbalzo va bene verso Riva, mentre verso Gargnano c'è la «necessità di valutare soluzioni alternative alla ciclabile a sbalzo, a causa della predisposizione di quel versante a frane»); dall'altra, in consiglio provinciale, le opposizioni di centrosinistra sono contrarie alle mensole così

come quasi al completo gli altri sindaci dell'Alto Benaco e le associazioni ambientaliste.

Lucia Coppola, consigliera provinciale dell'Alleanza Verdi-Sinistra, ha presentato un'interrogazione con la quale chiede a Fugatti «se sia consapevole che costruendo la Ciclovía il Trentino corre il rischio di intaccare le bellezze naturali del lago, deturpare il paesaggio, spendere imponenti somme di denaro pubblico e non portare a termine l'opera che resterebbe monca dato che per quanto riguarda la parte lombarda, è ormai appurato che la costruzione a sbalzo sia ritenuta impossibile».

LIMONE

Il sindaco: «Sono contrario alla pista a sbalzo a Tremosine»

Da Risatti pieno sostegno alla Ciclovía

LIMONE SUL GARDA - Il sindaco di Limone sul Garda interviene in merito alla Ciclovía circumlacuale precisando di essere come sempre «totalmente favorevole all'opera». Si dice «contrario alla pista a sbalzo per un tratto di 5 o 6 chilometri tra Limone e Gargnano» in territorio comunale di Tremosine mentre per il resto, per il tratto tra Limone e Riva del Garda, si dice d'accordo con quanto proposto dalla Provincia di Trento.

A seguito dell'articolo pubblicato il 21 giugno 2024 su L'Adige, «desidero chiarire la mia posizione riguardo il progetto della ciclabile del lago di Garda. Innanzitutto - spiega il sindaco - voglio sottolineare con fermezza che appoggio con determinazione il progetto della ciclabile nella sua interezza, considerando anche il fatto che nel nostro territorio tale progetto è stato da noi sostenuto e realizzato. Credo fermamente nei benefici che la ciclabile porterà in termini di mobilità sostenibile e turismo. Per quanto riguarda il tratto specifico nella zona della strada della Forra e verso Pra' della Fam (in territorio lombardo), ho espresso la necessità di valutare soluzioni alternative alla ciclabile a sbalzo, a causa della predisposizione di quel versante a frane. Tra queste, possiamo considerare la costruzione di gallerie o di un tracciato ciclabile che salga in altitudine, sempre con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale. Ribadisco, dunque, il mio pieno sostegno alla ciclabile del lago di Garda».



Franceschino Risatti